

Yuri Gagarin



Il volo umano spaziale ha inizio

il 12 aprile del 1961 il mondo ha cambiato volto. Ha assunto le sembianze di Yuri Gagarin, sovietico di 27 anni, pilota militare, primo cosmonauta, primo essere umano a bordo della prima "nave spaziale", la Vostok.

Non è solo una mia opinione, ma è certo che il suo contributo all'esplorazione spaziale è stato fondamentale.

I Russi, già avviati nella conquista dello spazio e nello studio dei viaggi spaziali, della missilistica e dell'astronautica, posero le basi, con il lancio della Vostok di Gagarin, per la corsa alla Luna. Kennedy, spiazzato dall'impresa oltre cortina, chiese ai suoi consulenti scientifici quale impresa avrebbe potuto riscattare gli Stati Uniti. Il resto lo sappiamo, è storia.

Di lì a poco Alan Shepard sarebbe diventato il primo americano nello spazio. Certo avremmo dovuto aspettare il volo di John Glenn per parlare di orbite e "permanenza", ma i 15 minuti di Shepard bastarono a Kennedy per lanciare gli Stati Uniti (e tutta l'umanità) verso la Luna.

Ed è lì, sulla superficie della Luna, che il ricordo di Yuri Gagarin fu lasciato dai primi due uomini che allunarono nel

1969, Neil Armstrong e Buzz Aldrin, poco più di un anno dopo che il cosmonauta era morto a seguito di un incedente aereo.

Gagarin: "Vedo la Terra! E 'così bella! "